

## MONDO COOP

Soci prestatori e lavoratori coop domani protestano davanti a Montecitorio per un fondo che restituisca i risparmi

Domani partiranno da Reggio Emilia i pullman con i prestatori e lavoratori delle cooperative fallite di Reggio Emilia. Destinazione: Montecitorio. Federconsumatori partirà, con i soci prestatori e sovventori del reggiano dal parcheggio di Piazzale Atleti Azzurri d'Italia (Centro sociale Pigal) alle 2.30 di notte. Altre delegazioni arriveranno da altre città.

Si tratta della terza manifestazione messa in piedi ed organizzata da Federcon-

sumatori a sostegno delle richieste avanzate al Governo. Richieste che riguardano la fondamentale istituzione di un fondo nazionale che restituisca i risparmi perduti nelle cooperative fallite e strumenti a tutela della trasparenza e della tutela dei prestatori. Fondo analogo a quello che il Governo istituì per i risparmiatori coinvolti dal crack delle quattro banche.

Non vi sono solo le richieste avanzate al governo ma anche quelle nei confronti

della lega, alla quale si chiede equità, ovvero rendere anche a Coppsette e Unico il 40% del risparmio perduto, come fece in passato per Orion e Cmr.

Diverse centinaia di soci che hanno aderito alle manifestazioni passate, sia in regione che in comune. Altrettanto elevata la partecipazione alle iniziative organizzate, l'ultima delle quali si è tenuta l'altra sera presso il centro sociale Tricolore. Una sala gremita si è confrontata con par-

lamentari del PD e di SI, consiglieri regionali, Presidente della provincia, Sindaco Vecchi e numerosi sindaci della provincia.

Gli invitati hanno illustrato gli atti prodotti fino ad oggi a sostegno del prestito perduto. Giovanni Trisolini (foto), Presidente di Federconsumatori Reggio Emilia ha espresso un cauto ottimismo per l'attenzione prodotta e per le iniziative concrete avviate sino ad oggi.

## Processione contro il gay pride, il comitato cattolico rilancia: «Si farà, abbiamo chiesto le autorizzazioni»

Il comitato Beata Giovanna Scopelli, sfida ufficialmente il corteo arcobaleno: la contro-manifestazione si terrà il 3 giugno in città, in un orario e in luogo diverso rispetto a quello dell'Arcigay



La locandina della processione

pride. Nel fare questo è animato non dalle opinioni o dall'emotività dei suoi membri ma dalla inequivocabile Dottrina della Chiesa.»

Il Comitato - sottolineano i suoi membri - è supportato da diverse realtà cattoliche (tra cui: Radio Spada, Riscossa Cristiana, Notizie Pro Vita, Chiesa e post-concilio, ecc); non ha una gerarchia formale e i suoi oltre 1100 membri sono raccolti nell'omonimo gruppo Facebook.

«Questo è il nostro primo comunicato stampa ufficiale: la pressione mediatica verificatasi nei giorni scorsi non

è derivata da nostri comunicati alla stampa ma dalla semplice presentazione della Processione, proposta su siti cattolici. I passi necessari alla realizzazione della Processione sono stati svolti presso le autorità competenti.» Avvisano che ci sarà una piccola modifica del percorso, che sarà indicata nella nuova locandina.

«L'iniziativa che si svolgerà il 3 giugno è senza "cappelli" politici e senza "sigle" di riferimento - sottolineano gli organizzatori - Invitiamo sin da ora tutti ad evitare bandiere, striscioni e tutto ciò che può stonare con il raccoglimento e la preghiera.»

La processione contro il gay pride di farà. Il comitato Beata Giovanna Scopelli, dopo le polemiche che l'annuncio ha suscitato nei giorni scorsi, rilancia e conferma che i primi passi per la realizzazione della "contro-manifestazione" sono stati fatti. La "processione di riparazione" si terrà il 3 giugno in città, in un orario e in luogo diverso rispetto a quello dell'Arcigay. Ma la sfida al corteo arcobaleno è stata ufficialmente lanciata.

«Dato il susseguirsi di indiscrezioni, alcuni chiarimenti si rendono necessari - scrivono in una nota gli estremisti cattolici - Il Comitato «Beata Giovanna Scopelli» è un comitato cattolico (senza ulteriori aggettivi) e conferma in modo chiaro che il 3 giugno darà luogo alla Processione di riparazione al gay

## Un protocollo per l'inclusione delle persone Lgbt: la firma oggi in Comune con il sottosegretario ministro Boschi

Oggi pomeriggio, dalle ore 14.30 alle 16, nella Sala Tricolore del Municipio di Reggio Emilia sarà presentato e sottoscritto il Protocollo d'intesa per il contrasto all'omotransnegatività e per l'inclusione delle persone Lgbt (lesbiche, gay, bisessuali e transessuali).

L'appuntamento, che si svolge in occasione della Giornata internazionale contro l'omofobia, la transfobia e la bifobia 2017, sarà concluso dall'intervento di Maria Elena Boschi, sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega alle pari opportunità.

Il documento, per la prima volta in Italia, sancisce l'impegno strutturato di istituzioni al fine di

promuovere i diritti delle persone Lgbt e contrastare le discriminazioni, e coinvolge il Comune di Reggio Emilia, Arcigay Gioconda, Università degli studi di Modena e Reggio Emilia, Ufficio scolastico di Reggio Emilia, Tribunale, Procura della Repubblica, Provincia di Reggio Emilia, Istituzione Scuole e Nidi dell'Infanzia di Reggio Emilia, Fondazione per lo Sport, Azienda Unità sanitaria locale, Azienda ospedaliera Santa Maria Nuova, fondazione Mondinsieme, Istituti Penali Di Reggio Emilia. Saranno presenti le Forze dell'Ordine di Reggio Emilia. L'incontro sarà aperto dal sindaco di Reggio Emilia Luca Vecchi e dall'assessora alle Pari opportunità della Re-

gione Emilia-Romagna Emma Petitti.

Il Protocollo nasce nell'ambito del lavoro svolto dal Tavolo interistituzionale per il contrasto all'omotransnegatività e per l'inclusione delle persone Lgbt per limitare questo fenomeno e promuovere il principio di uguaglianza senza discriminazioni fondate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere. Il Protocollo impegna gli enti, le istituzioni e le associazioni territoriali di riferimento a condividere e rendere più efficaci le azioni per promuovere sinergie di intervento in materia di discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere, ognuno per la propria competenza.



### PROGETTO "COMPETE IN"

## Sviluppo e internazionalizzazione delle Pmi

Prosegue l'attuazione del progetto 'Compete In', promosso dal Comune di Reggio Emilia e finanziato dalla Unione europea attraverso il programma Interreg Europe con 1,4 milioni di euro, finalizzato allo sviluppo e all'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese e dei territori in cui operano.

Nelle scorse settimane il Comune di Reggio - capofila del progetto - durante il terzo meeting internazionale del progetto Europeo "Compete In - Internazionalizzazione per la competitività territoriale: PMI in regioni globalizzate" ha presentato a Poznan (Polonia) quattro diverse linee di lavoro, già attive nella nostra città, che rappresentano valide strategie per favorire l'internazionalizzazione dei territori. Si tratta di quattro progettualità che entrano ufficialmente nella rosa dei progetti che da qui a fine anno i partner europei di Compete In e i relativi stakeholder locali potranno conoscere. Fino a

dicembre i diversi partner del progetto - oltre a Reggio Emilia, Ervet (società in house della Regione Emilia-Romagna per la valorizzazione economica del territorio), Municipalità di Gavle (Svezia), Distretto metropolitano di Wakefield (Gran Bretagna), Agenzia per l'imprenditoria e lo sviluppo dell'Alta Silesia e la regione della Wielkopolska (Polonia) e l'Istituto per le imprese e la competitività di Valencia (Spagna) - potranno confrontarsi direttamente in loco con attori chiave e imprese beneficiarie dei percorsi di internazionalizzazione, al fine di facilitare il reciproco scambio di conoscenze.

I quattro progetti reggiani selezionati dal gruppo di lavoro locale: 1. Sudafrica: dalla solidarietà allo sviluppo economico; 2. Smart Specialization Strategy: il Parco Innovazione, un Hub Internazionale per l'attrazione di investimenti; 3. Istruzione superiore e imprese; 4. Incoming, promozione e penetrazione nei mercati esteri

## Cittadina romana denunciata per furto in un negozio di abbigliamento

Si è conclusa con una segnalazione in stato di libertà il tentativo di furto commesso da una cittadina rumena abitante in città.

Attorno alle 18 di domenica scorsa, i Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile di Reggio Emilia sono intervenuti presso un negozio di abbigliamento di Via Emilia San Pietro a seguito della segnalazione di un furto.

Sul posto i militari dell'Arma hanno individuato la donna che si era impossessata di diversi capi di abbigliamento, per un valore complessivo di un centinaio di euro. Fermata l'autrice del furto e ricevuta la denuncia da parte dei titolari dell'esercizio commerciale, i carabinieri reggiani hanno provveduto ad informare dei fatti la locale Autorità Giudiziaria, dinanzi alla quale la donna dovrà ora rispondere del reato di furto.

La refurtiva è stata completamente recuperata e restituita ai legittimi proprietari.

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2017

730 UNICO IMU TASI

Per appuntamento 0522.457290

